



Istituto Comprensivo Statale "UDITORE –
SETTI CARRARO"
Via Tiepolo, 4 - 90145 - PALERMO TEL. 091/205442
paic8aq003@istruzione.it - paic8aq003@pec.istruzione.it /Sito
web: <http://icuditore-setticarraro.edu.it/>
Codice Fiscale 80019860826



aa. ss. 2025/2028
Piano Triennale per
l'Inclusione
(Aggiornamento dati a.s.2025/2026)

Premessa

Il Piano Inclusione è lo strumento di progettazione dell'Offerta Formativa della scuola e parte integrante del PTOF, finalizzato ad assicurare il successo formativo di ogni allievo. La redazione del PI, come la sua realizzazione e valutazione, si traduce nell'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni. **"Inclusione"** quindi, come processo attraverso il quale il contesto scuola, con i suoi diversi protagonisti (organizzazione scolastica, studenti, insegnanti, famiglia, territorio) assume le caratteristiche di un ambiente capace di accogliere tutte le diversità per riformulare le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche, didattiche e logistiche, proponendo facilitatori e abbattendo barriere al fine di rispondere ai bisogni di tutti gli studenti compresi quelli con bisogni educativi speciali. Ne consegue che l'inclusività non è uno status, ma un processo in continuo divenire, che deve tener conto delle molteplicità delle situazioni personali così che l'eterogeneità diventi normalità.

Bisogni Educativi Speciali

Il nostro Istituto Comprensivo "Uditore Setti Carraro" nel corrente anno scolastico, ha attivato tutte le risorse per consentire l'inserimento e l'inclusione degli alunni che necessitano di interventi individualizzati o personalizzati, sulla base della seguente normativa di riferimento:

- L.104/1992 (disabilità);
- L.170/2010, DM n. 5669 12/07/2011(DSA);
- D.M. 27/12/2012, C.M. 8/2013 e Nota prot. 22/11/2013 (BES);
- Linee guida per l'accoglienza degli studenti stranieri (19/02/2014);
- D.LGS 66/2017 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità).
- D. Lgs 96/2019 (Disposizioni integrative e correttive al D.LGS 66/2017 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità").
- D.M. 182/2020 (Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità).
- D.I. 153/2023 Disposizioni correttive al D.I. n. 182 del 29/12/2020, recante: "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2- ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66".
- Linea guida 21 "Il trattamento dei disturbi dello spettro autistico nei bambini e negli adolescenti".

In considerazione degli adempimenti prescritti dalle norme di legge e dalle direttive ministeriali citate, i

Consigli di interclasse e classe individuano quegli studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali.

Destinatari

Alunni ed alunne che manifestano *Bisogni Educativi Speciali* legati

- a:1. Disabilità (L. 104/92);
2. Disturbo specifico di apprendimento (DSA) con diagnosi specialistica del Servizio di NPIA o Centri Privati;
3. Disturbo specifico di apprendimento (DSA) in attesa di certificazione;
4. Disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD) e Disturbo Oppositivo Provocatorio (DOP);
5. Funzionamento cognitivo limite o borderline cognitivo;
6. Disagio socio – economico e culturale;
7. Deficit del linguaggio;
8. Difficoltà d'apprendimento, strumentalità di base, pianificazione del lavoro e ritmo di apprendimento lento;
9. Problematiche affettivo – relazionali e/o comportamentali;
10. Deficit della coordinazione motoria e dell'elaborazione percettivo – motoria;
11. Divario linguistico-culturale (alunni stranieri);
12. Alunni con frequenze irregolari.

Nel caso di individuazione di alunni/e con B.E.S. il C. d. C. e/o il Team dei docenti contitolari di classe/sezione, predispongono un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in condivisione con i genitori. In particolare:

- PDP per DSA con certificazione pubblica o privata (vedi allegato 2): OBBLIGATORIO;
- PDP per BES;
- PEP per alunni stranieri;
- PEI* per gli alunni disabili, OBBLIGATORIO.

Parte I – analisi della situazione (riferito all'anno scolastico 2025/26)

A. Rilevazione dei BES presenti:	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	65
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	64
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	8
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro	26
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	24
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	6
➤ Altro	46
Totali	157
% su popolazione scolastica	16%
N° PEI redatti dai GLO	65 + 1 PEI provvisorio (nuove certificazioni rilasciate nel corso dell'anno)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	89

...

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/No
Insegnanti di sostegno (il docente specializzato di sostegno, come previsto dalla L.104, rivolge alla collettività il proprio intervento ed è pertanto contitolare per l'intera classe)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate(laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC (assistente educativo culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti all'autonomia e comunicazione (figura prevista esclusivamente a supporto dell'alunno DVA; * in caso di attività di gruppo, può affiancare e supportare il docente di sostegno per la parte relativa allo sviluppo di competenze comunicative dell'alunno)	Attività individualizzate a favore dell'alunno con disabilità nell'ambito di una progettazione condivisa, in continuità e a supporto degli interventi individualizzati dal docente e specializzato e dal c. d. c./dal team dei Docenti della classe/sezione	Sì*
Funzioni strumentali/coordinamento	1. PTOF Progetti di ampliamento/arricchimento dell'OF/Attività Curricolari / Formazione e aggiornamento 2. FS Valutazione alunni/ Valutazione di sistema/INVALSI 3. FS Accoglienza/Continuità/ Orientamento 4. FS Inclusione/Disabilità/BES/Dispersione/Disagio 5. FS Multimedialità/Laboratori/Sitoweb	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA,BES)	Responsabile F.S. 4; Coordinatore Dipartimento Sostegno; Componenti gruppo Inclusione alunni; GOSP	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	O.P.T.	Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì/No
Coordinatori di classe/interclasse intersezione/insegnanti prevalenti	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Altro: progetti di recupero e/o di ampliamento dell'O.F. in orario curricolare e/o extracurricolare	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.	Sì

Altri docenti	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (<i>anche nell'ambito del DM 19 "Inclusione -Mentoring"</i>).	Sì
	Altro: Altro: <i>progetti di recupero e/o di ampliamento dell'O.F. in orario curriculare e/o extracurriculare</i>	Sì
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti d'inclusione/laboratori integrati	Sì
	Altro:	No
E. Coinvolgimento famiglie	Destinatari di Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti d'inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione dellacomunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizisociosanitari territoriali – Osservatorio d'Area – REP	Accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità.	Sì
	Accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili.	Sì
	Procedure condivise d'intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise d'intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola.	Sì
	Collaborazione con l'Osservatorio d'Area e con la REP	Sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe			Sì		
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva			Sì		
	Didattica interculturale/italiano L2			No		
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva(compresi DSA, ADHD, ecc.)			No		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			Sì		
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti d'inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X		
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado d'inclusività dei sistemi scolastici.						

Parte II – Obiettivi d’incremento dell’inclusività proposti per il triennio.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (*chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche d’intervento, ecc.*)

La scuola, d’intesa con la famiglia, gli operatori dei servizi sociosanitari e le realtà territoriali, progetta percorsi educativi e didattici individualizzati e personalizzati, per sostenere il diritto all’inclusione degli alunni con BES.

Alunni che necessitano di Bisogni Educativi Speciali a scuola sono:	Come lo individuo	Cosa faccio	Per quanto tempo
Disabilità certificata ai sensi dell’art. 3 c.1 e c.3 della legge 104/1992	Disabilità intellettiva Disabilità sensoriale e motoria Altra disabilità	PEI	Sempre ma con modifiche annuali.
Disturbi evolutivi specifici (con certificazione o con diagnosi)	DSA Legge 170/2010 In attesa di certificazione, va bene diagnosi di specialista privato. CM n° 8 del 6/3/2013	PDP	Sempre ma con modifiche annuali
	Diagnosi di ADHD - Borderline cognitivi - Disturbi evolutivi specifici Per “diagnosi” si intende invece un giudizio clinico o, attestante la presenza di una patologia o di un disturbo, che può essere rilasciato da un medico, da uno psicologo o comunque da uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie. CM n° 8 del 6/3/2013	Strategie didattiche non formalizzare oppure PDP (se il CdC lo ritiene opportuno) Il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o no un Piano Didattico personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione (Nota MIUR del 22/11/2013, n°2363)	Riferito all’anno scolastico di riferimento e attuato per il tempo necessario
	Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come, ad esempio, una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.”		
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale			

stranieri neoarrivati in Italia (NAI)	Alunni stranieri giunti in Italia ancora in obbligo di istruzione (ossia inferiori ai 16 anni), L'iscrizione avviene di regola alla classe corrispondente all'età anagrafica. Il collegio dei docenti può deliberare l'iscrizione ad una classe diversa (art. 45, comma 2 del D.P.R. 394/1999,)	I docenti del Consiglio di Classe/Team Docente effettuano le opportune osservazioni per verificare le competenze in ingresso relativamente alla comprensione e produzione sia scritta che orale della Lingua Italiana. Successivamente definiscono un Piano Educativo Personalizzato.	Almeno due anni, ma varia in base ai progressi dell'alunno/a
--	---	---	--

Al fine di incrementare i livelli di inclusività, si predispone un

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

- Nel caso di **alunni con disabilità** (L. 104/92) l'Istituto li accoglie organizzando le attività didattiche e educative con il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia / comunicazione, degli assistenti igienico – sanitari, di tutto il personale docente e ATA. È indispensabile la collaborazione con la famiglia con la quale vengono redatti i documenti previsti dalla normativa.
- Nel caso di **alunni con DSA** **accertato o sospetto** (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e D.M. 12 luglio 2011) gli insegnanti di classe in accordo con la famiglia redigono lo specifico PDP. Contestualmente gli stessi possono compilare il **Modulo d'invio all'UOS di NPIA Territoriale - AMBULATORIO DSA** presso il presidio "Aiuto Materno" per la valutazione necessaria alla formulazione della diagnosi o recepire la certificazione di un Centro privato.
- Nel caso di **alunni stranieri neoarrivati in Italia (NAI)** Il C.d. C. o il Team Docente rileva le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire un percorso educativo personalizzato. Si predispone per gli allievi NAI e per gli allievi immigrati da più tempo o nati in Italia, con particolari bisogni linguistici e di apprendimento. La famiglia va informata sulla necessità di programmare un **Percorso Educativo Personalizzato**, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo. Attraverso il **PEP** il team dei docenti di classe indirizza il percorso di studi verso obiettivi comuni optando per:
 - priorità all'apprendimento della lingua italiana;
 - sospensione di alcuni insegnamenti (nel 1^a quadrimestre), valutati temporaneamente troppo complessi
 - selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline, in base alla specifica situazione dell'alunno e alle competenze già sviluppate
 - individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dell'allievo/a.

L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, indicati di seguito.

Dirigente Scolastico :

- è il garante di tutto il processo di inclusione : convoca e presiede il GLI;
- viene informato dai coordinatori dei C.d.C./Team dei docenti contitolari di classe/sezione circa gli sviluppi dei casi considerati;
- convoca e presiede il Consiglio di Classe e/o il Team dei docenti contitolari di classe/sezione.

Attraverso il PI e il GLI

- è garante della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza;
- assicura gli interventi correttivi necessari a incrementare il livello di inclusione;
- detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse;
- garantisce l'acquisizione di attrezzature, strumenti e ausili utili a favorire l'inclusione;
- promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse.

Collegio dei Docenti: discute e delibera il Piano di Inclusione.

Consigli di Classe/Team dei docenti contitolari di classe/sezione:

- informano la Dirigenza, il GLI il GOSP e la famiglia della situazione/problema;
- realizzano un primo incontro con i genitori;
- collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati;
- analizzano i dati rilevati e prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o il Piano Didattico Personalizzato (PDP);
- compilano la scheda **“Quadro Distribuzione dei BES”** di classe, predisposta dalla scuola, per consentire la rilevazione/monitoraggio d'Istituto.
- Articolano la progettazione degli interventi didattico educativi, nell'ambito di quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni.

Coordinatore di classe/insegnante prevalente:

- coordina le attività della classe/sezione per assicurare l'inclusività di tutti.

Docenti responsabili di Funzioni strumentali:

- collaborano con il Dirigente Scolastico, raccordano le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, enti territoriali) attuano il monitoraggio di progetti a tematica inclusiva, riferiscono ai singoli Consigli/Team, rendicontano al Collegio Docenti.

Personale ATA:

- presta assistenza agli alunni disabili, ove necessario, e partecipa ai progetti d'inclusione.

Operatore specializzato:

- Sostiene l'alunno/a nell'ambito dell'autonomia e della comunicazione per facilitare l'effettiva partecipazione a tutte le attività scolastiche. Realizzando il proprio progetto educativo in collaborazione con il personale docente non e in sinergia con il PEI

Consiglio d'Istituto:

- delibera, secondo le proprie competenze, su eventuali iniziative volte a promuovere l'inclusività.

Il Servizio Sociale:

- qualora emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di una certa rilevanza, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste; migliora e sostiene la genitorialità nei casi di frequenza scolastica irregolare anche attraverso Progetti ad hoc.

Osservatorio d'Area Distretto 12, REP:

L'OPT riceve la segnalazione da parte del GOSP della scuola, per realizzare interventi in rete a supporto di alunni, docenti e famiglie coinvolgendo e collaborando con i servizi di competenza del territorio.

L'Ufficio dispersione scolastica del Comune di Palermo 5^a Circoscrizione, riceve le segnalazioni per la lotta alla dispersione scolastica secondo la procedura di monitoraggio di frequenza irregolare applicata dalla scuola in accordo con l'Osservatorio d'Area 12. Di conseguenza si attiva secondo quanto previsto dalla normativa. (Decreto Caivano)

I Servizi Sanitari (UOS NPIA e UOC "Disturbi Spettro Autistico") si occupano degli aspetti diagnostici e riabilitativi degli alunni con disabilità attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico. Su richiesta dei genitori, avviano percorsi di valutazione per le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica; fornisce consulenza e valutazione rispetto alle problematiche e ai bisogni speciali degli alunni presi in carico; collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno. Su richiesta della scuola e secondo disposizioni regolate da circolari emanate dai dipartimenti dell'ASP 6, partecipa alle riunioni del GLO.

GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per gli adempimenti della L. 104/92).

Composizione

- DIRIGENTE SCOLASTICO O DELEGATO
- DOCENTI DI SOSTEGNO
- DOCENTI DELLA CLASSE
- GENITORI
- FIGURE PROFESSIONALI INTERNE ED ESTERNE
- RAPPRESENTANTI DELL'ASP
- EVENTUALI ESPERTI AUTORIZZATI DAL DS SU RICHIESTA DELLA FAMIGLIA
- GENITORI

Compiti

- valutazione dei documenti agli atti;
- osservazione sistematica finalizzata ad individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici;
- compilazione, approvazione e prima sottoscrizione del PEI entro il 30 ottobre,
- verifica intermedia e finale;
- proposta del numero di ore di sostegno da assegnare per l'anno scolastico successivo
- proposta di interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico;
- proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione

Tempi

• Si riunisce, salvo diversa necessità, tre volte l'anno (ottobre, marzo, giugno).

- **GOSP (Gruppo Operativo Di Supporto Psicopedagogico)** sei docenti: il Docente Responsabile della FS n. 4; due Docenti della Scuola Primaria; due Docenti della Scuola Secondaria;

Compiti: acquisisce segnalazioni, monitora e attiva la presa in carico con procedure e interventi in merito a situazioni problematiche (Dispersione Scolastica, DSA, BES, ...) in collaborazione con l'Osservatorio d'Area tramite l'OPT di riferimento e gli altri Servizi Territoriali; supporta i consigli di classe e i Team dei Docenti contitolari della classe/sezione per la rilevazione di alunni con BES; fornisce strumenti e documentazione secondo le necessità.

- **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)**

Il GLI è il nuovo gruppo di lavoro per l'inclusione a livello di singola istituzione scolastica istituito con il D.L. 66/17 art.9. Con nota n. 1553 del 04/08/2017 viene esplicitato che esso è operativo a partire dal 01/09/2017:

COMPOSIZIONE

- il Dirigente scolastico (o suo delegato/a), che lo presiede;
- il docente funzioni strumentali per area 4;
- docenti specializzati per le attività di sostegno degli alunni con disabilità certificata assegnati all'Istituto;
- i docenti coordinatori di plesso;
- i docenti coordinatori di classe o di equipe pedagogica;

Secondo la disponibilità possono essere coinvolti anche rappresentanti dei genitori, un rappresentante dell'Azienda Sanitaria, un rappresentante dei genitori di alunni BES; un rappresentante dell'Ente locale.

Per la realizzazione del Piano di Inclusione il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

COMPITI DEL GLI, come da DL 66/17

- Supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione .
- Supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI e (Piani Educativi Individualizzati) .
- Rilevare e monitorare i BES presenti nella scuola .
- Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) .
- Supportare i docenti e i genitori nella comprensione e gestione dei BES .
- Promuovere la collaborazione tra scuola, famiglia e altri enti coinvolti nell'inclusione .

Tempi

- Ad inizio d'anno scolastico, in relazione alle concrete esigenze degli alunni con BES e alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il Gruppo provvederà a un adattamento del Piano da proporre al collegio dei docenti;
- al termine dell'anno scolastico, il Collegio dei Docenti procede alla verifica dei risultati raggiunti

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Il GLI individua specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti su tematiche inerenti l'inclusività per l'inserimento nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Il *Consiglio di Classe/Team dei Docenti di classe* valuta il raggiungimento dei risultati in sede di scrutinio e compila la scheda di valutazione per alunni con BES.

La valutazione espressa con giudizi descrittivi per la scuola primaria e in decimi per la scuola secondaria è coerente con i percorsi personalizzati (P.E.I., P.D.P. PEP) che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative e didattiche in favore dell'alunno con B.E.S.

I criteri di valutazione espressi nei Piani Educativi focalizzano i processi di apprendimento rispetto alla performance.

Si adottano strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive tenendo conto del Decreto 182/2020 che sancisce il nuovo PEI, elaborato e redatto dal GLO. come strumento di progettazione educativa e didattica di durata annuale; con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento capace di promuovere lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

Nella valutazione degli esiti formativi si terrà conto:

- della situazione di partenza dell'alunno/a;
- degli obiettivi raggiunti;
- dei progressi compiuti;
- dell'impegno, motivazione e partecipazione mostrata.

Per quanto riguarda l'esame di stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, si rimanda a quanto nel *Fascicolo esami di Stato del Dossier Valutazione correlato al PTOF*, aggiornato anno per anno ai sensi delle novità di norma vigente che reca indicazioni circa le modalità di conduzione e valutazione delle prove d'esame per i/le candidati/e “con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170”; i/le candidati/e “con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104”; i/le candidati/e con disabilità che non si presentano agli esami; e infine i/le candidati/e con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 .

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno disponibili all'interno della scuola

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno disponibili all'interno della scuola si tiene conto:

- dell'organico di sostegno;
- della possibilità di implementare metodologie didattiche inclusive quali l'apprendimento cooperativo, il Tutoring, apprendimento tra pari;
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno garantendo la continuità del processo d'insegnamento - apprendimento;
- della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap della commissione medica, altre certificazioni medico - specialistiche);
- delle indicazioni fornite dalla famiglia e da eventuali terapisti privati di riferimento;
- degli Operatori Specializzati che progettano interventi atti a promuovere l'autonomia e la comunicazione in favore degli alunni con disabilità;
- degli Assistenti igienico personali;
- degli eventuali progetti di recupero per alunni con BES per la scuola primaria e secondaria;

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola s'impegna a valorizzare le risorse professionali esistenti sia all'interno della scuola che all'esterno attivando progetti, laboratori, lavori di gruppo e corsi di recupero.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progettid'inclusione.

- Le risorse aggiuntive (esperti esterni docenti universitari, logopedisti, psicologi, volontari) possono essere utilizzati come risorse per sostenere gli alunni con particolari difficoltà.

L'Istituto necessita di:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti d'inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- continuità delle cattedre di potenziamento finalizzate ai corsi di recupero e realizzazione di progetti extrascolastici;
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- assegnazione di operatori specializzati per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori, nonché e l'organizzazione delle risorse tecnologiche in dotazione alla scuola in modo facilmente fruibile, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- costituzione di reti di scuole finalizzate all'inclusività;
- dotazione di risorse finanziarie per l'acquisto di materiali e sussidi per l'inclusione degli alunni con BES.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza. Vengono realizzati progetti di continuità per garantire un passaggio guidato agli ordini di scuola successivi. Le Commissioni e/o i Soggetti preposti alla "Formazione Classi" acquisiscono le informazioni relative agli alunni con BES, garantendo l'inserimento in classi con un numero adeguato di alunni, anche in coerenza con il Regolamento d'Istituto.

...

Parte III- Finalità del Piano per l’Inclusione e indicatori di Inclusività.

Finalità del Piano di Inclusione

Il Piano per l’Inclusione costituisce documento di riflessione nella predisposizione del PTOF, nonché sua parte integrante, ed è strumento di monitoraggio e di valutazione per documentare la capacità dell'istituto di migliorare le iniziative volte all’inclusione.

Finalità

- Valorizzare in modo equo tutti gli alunni e il gruppo docente
- Accrescere la partecipazione degli alunni
- Riformare le politiche educative e le pratiche nella scuola affinché corrispondano alle diversità degli alunni
- Ridurre gli ostacoli all’apprendimento
- Interpretare le differenze degli alunni come risorsa all’apprendimento
- Garantire il diritto degli alunni a essere educati nella propria comunità
- Evidenziare il ruolo della scuola come istituzione educativa capace di promuovere valori e migliorare i risultati educativi
- Creare sinergie tra scuola e comunità
- Acquisire consapevolezza che l’inclusione nella società si attua partendo dall’inclusione nella scuola.

L’INDEX per l’Inclusione, ente indipendente che nel corso degli anni è diventato un punto di riferimento per la promozione dell’inclusione nel sistema scolastico, analizza la scuola nella dimensione delle **politiche** (il progetto complessivo che la guida e l’insieme delle decisioni che mirano al cambiamento), delle **pratiche** (le attività e i metodi d’insegnamento e l'utilizzo proficuo delle risorse disponibili) e in quella fondamentale della **cultura** (i valori e le convinzioni che la ispirano). Tali indicatori consentono un esame dettagliato della scuola per superare gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, per favorire la realizzazione del successo formativo di ogni studente e per creare comunità solidali.

Sulla base di tali indicatori nell’a.s.2024-25 è stato elaborato un questionario per gli insegnanti al fine di diffondere la cultura dell’inclusione e di valutare il miglioramento della scuola in quest’ambito fondamentale al fine di intervenire sulle criticità con un programma d’azioni di potenziamento.

Deliberato dal Collegio Docenti il 26 giugno 2026

Fanno parte del presente documento gli allegati e tutta la documentazione, costantemente aggiornata, reperibili nelle sezioni destinate del sito istituzionale della scuola.